



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA	STUDI FILOSOFICI E STORICI		
INSEGNAMENTO	ESTETICA		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50265-Discipline filosofiche		
CODICE INSEGNAMENTO	03089		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/04		
DOCENTE RESPONSABILE	MAGGIORE VALERIA	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MAGGIORE VALERIA Martedì 10:00 13:00 Ed. 12, Viale delle Scienze - Stanza 6.06 (sesto piano). Il docente è disponibile, inoltre, ad effettuare ricevimenti on-line tramite piattaforma Teams. Si prega di concordare data e ora del ricevimento con il docente scrivendo un'email al seguente indirizzo: valeria.maggiore@unipa.it		

DOCENTE: Prof.ssa VALERIA MAGGIORE

PREREQUISITI	I prerequisiti richiesti sono quelli accertati attraverso il test d'ingresso al CdS.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti agli studenti in relazione ai seguenti criteri: Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti devono: • dimostrare l'ampiezza delle conoscenze acquisite e sicurezza nel padroneggiare gli argomenti della disciplina di studio di livello post secondario. • essere in grado di avvalersi dell'utilizzo di manuali di livello avanzato e di leggere e comprendere testi filosofici. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti devono: • essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nel campo della disciplina, dimostrando di sapersi orientare in un testo filosofico noto e di comprenderne temi e parole chiave. • dimostrare di possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi. Abilità comunicative Gli studenti devono: • saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a degli interlocutori, siano essi specialisti e non specialisti nel campo della disciplina, mostrando chiarezza e coerenza argomentativa; • devono dimostrare di possedere un'adeguata capacità espositiva in lingua italiana; • devono fare un corretto uso dei termini tecnici della disciplina. Autonomia di giudizio Nel campo della disciplina, gli studenti devono • maturare la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; • sviluppare quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Infine, la partecipazione attiva è fortemente raccomandata.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La prova finale è orale e consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovrà rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati e ai contenuti esposti a lezioni dal docente. Le domande tenderanno a verificare: a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacità elaborative; c) il possesso di un'adeguata capacità espositiva; d) autonomia di giudizio. Distribuzione dei voti 30 - 30 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina; b) Capacità avanzata di applicare le conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo; c) Piena proprietà di linguaggio specifico; d) Capacità di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro. 26-29 a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica; b) Completa capacità di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti; c) Buona padronanza del linguaggio specialistico; d) Capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro. 22-25 a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento; b) Basilari capacità di applicare metodi strumenti materiali e informazioni relativi all'insegnamento; c) Basilare padronanza del linguaggio specialistico; d) Basilari capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro. 18-21 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento;

	b)Minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; c)Minima padronanza del linguaggio tecnico; d)Minima capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di comprendere il contesto culturale in cui è nata l'Estetica, le motivazioni filosofiche che nel diciottesimo secolo hanno portato al sorgere di tale disciplina, la sua sfera di interessi e l'ambito di studi che in origine le era peculiare. Prendendo le mosse dalla definizione di Estetica come "teoria della sensibilità" proposta da Alexander Gottlieb Baumgarten, cercheremo in particolare di chiarire il modo in cui il problema estetico si è sviluppato nella modernità. Il pensiero di Baumgarten rappresenta difatti un momento epocale per la rivalutazione del ruolo giocato dai sensi e dalla corporeità nell'originarsi e nello strutturarsi delle nostre conoscenze; tuttavia, nelle sue riflessioni la costruibilità dell'Estetica non è ancora estesa a temi concretamente "fisiologici". Solo negli anni a cavallo fra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, la sinergia che si creò tra gli esiti della critica kantiana, in particolar modo tra la costituzione di una teoria filosofica dell'organismo inteso come "scopo della natura" e la nascita, proprio in quegli anni, della biologia in quanto scienza autonoma, condussero alla creazione di un legame sempre più solido fra estetica, scienze storiche e filosofia della natura. Analizzando alcuni passaggi chiave della Kritik der Urteilkraft di Immanuel Kant (opera, che ha definitivamente sancito l'autonomia della disciplina estetica dalle altre branche del sapere filosofico) cercheremo di comprendere perché arte e natura possono essere considerati entrambe oggetti privilegiati dell'interesse estetico. Il corso mira a permettere agli studenti di acquisire competenze e conoscenze critiche sull'estetica e sulla sua storia; obiettivo del corso è condurre lo studente a imparare a confrontarsi con i testi oggetto del corso, inserendoli nel contesto storico e di storia del pensiero. Muovendo dalla specifica angolatura della domanda sull'esperienza estetica si svilupperà un concreto dialogo ermeneutico con le opere esaminate, sulla base dell'assunto dell'utilità di intrecciare filosofia e storia della filosofia e tenendo presente il dialogo con le discipline complementari. Nelle lezioni frontali e nei momenti di dibattito si proverà a leggere effettivamente i testi, misurandosi con la loro articolazione concettuale e appropriandosi del loro lessico, senza limitarsi alla costruzione di una mera schematizzazione.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	-Lezioni frontali; -Discussione guidata in aula sui testi in programma; -Seminari tenuti dagli studenti.
TESTI CONSIGLIATI	ARTE E NATURA. STORIA DI UN BINOMIO ESTETICO (ART AND NATURE. HISTORY OF AN AESTHETIC BINOMIAL) -I. Kant, Critica della facoltà di giudizio, a cura di E. Garroni e H. Hohenegger, Einaudi, Torino; -P. Menegoni, La Critica del giudizio di Kant, Carocci editore, Roma; -materials and handouts made available by the teacher. Il programma è il medesimo per gli studenti frequentanti e non frequentanti. Il docente resta a disposizione degli studenti per dare loro informazioni più dettagliate sul il programma d'esame e sulle sezioni delle opere in programma maggiormente attenzionate a lezione. The program is the same for attending and non-attending students. The teacher remains at the students' disposal to give them more detailed information on the exam program and on the sections of the works in the program that are the most analyzed during class.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
10	La nascita dell'estetica
20	Il pensiero estetico di Kant nella Kritik der Urteilkraft